



ANGE - 20 CITTA - 22 - 17:09:20 N

22

Spettacoli



IERI IL CDA DEL TEATRO Piccolo di Milano, slitta la nomina del nuovo direttore

Nulla di fatto al Cda del Teatro Piccolo di Milano, che ieri sera si è riunito per nominare il nuovo direttore (che succederà a Sergio Escobar, che ha lasciato l'incarico lo scorso 21 luglio). Per mancanza di due consiglieri infatti la decisione è slittata, e non è stata ancora definita la data della prossima convocazione.

Fax 02 4720344
e-mail cultura@ilmessaggero.it

MACRO Giovedì 17 Settembre 2020
www.ilmessaggero.it

L'intervista Enrico Vanzina

Lo sceneggiatore presenta in esclusiva il suo primo lavoro da regista, "Lockdown all'italiana", in sala da ottobre. «Ho immaginato cosa potesse accadere nelle case mentre eravamo reclusi»

«Comunque andrà, non mi pentirò». Non ha dubbi, Enrico Vanzina. Dopo una lunga e onorata carriera di scrittore, sceneggiatore, produttore, scrittore, giornalista, ha rotto ogni indugio e, a due anni dalla scomparsa dell'adorato fratello Carlo, l'ha fatto e passato dietro la cinepresa. Il suo primo film da regista "Intitolato Lockdown all'italiana", è stato prodotto dallo stesso Enrico con Adriano De Micheli e sbarcherà nelle sale a metà ottobre con Medusa. Commedia esilarante e feroce, ambientata in due appartamenti diversi, ha per protagonista un povero di attori al fulmicrone: Ezio Greggio e Paola Minaccioni nel ruolo di una coppia borghese, Ricky Memphis e Martina Stella nella parte di due sposi proletari. Greggio e Stella hanno una tresca, i rispettivi coniugi la scoprono e li cacciano di casa. Ma nel momento esatto in cui i due fedifraghi sono sull'uscio con le valigie scatta il lockdown e così sono costretti a fare dietrofront e rimanere segregati con gli ex. Dialoghi scottanti, situazioni paradossali, colpi di scena. Il massacro, in ciascun appartamento, è assicurato. Le risate anche Vanzina, quando le è venuta l'idea?



Lo sceneggiatore e regista romano Enrico Vanzina, 71 anni. A fianco, Martina Stella, 35, con Ricky Memphis, 52, e a destra, Ezio Greggio, 66, con Paola Minaccioni, 48 nel film "Lockdown all'italiana"



«Come ha scelto gli attori? «Li ho avuti in testa dall'inizio e sono ancora stupefatto dal loro talento. Minaccioni è la nuova Franco Valeri. Greggio ti conquista con la sua comicità inimitabile di umanità. Memphis è sempre autentico. Stella, poi, fa una comicità ed è la più "carota" del gruppo. Ma la perdono».

Cosa pensa di aver imparato da suo padre e da suo fratello? «Steno mi ha fatto capire che il cuore di ogni film è la scrittura. Carlo mi ha insegnato la semplicità e la rapidità. E ad amare gli attori. Il cinema, tutto sommato, è una cosa semplice. Ho provato ad esserlo anch'io».

Continuerà a fare il regista? «Non è escluso. Magari mi piacerebbe portare sullo schermo il mio romanzo giallo La sera a Roma. Amo molto i generi cinematografici».

Come sta secondo lei, il cinema italiano? «Non ha identità. Vaga tra film d'autore e commedia. Non ha il coraggio di confrontarsi con i generi. Si fanno dei bellissimi film popolari come quelli di Paolo Sorrentino e Matteo Garrone, qualche commedia. Ma il nostro cinema dovrebbe essere di più. E ha dimenticato i suoi punti di riferimento».

Il cinema ha la memoria corta? «È così. Non guardiamo al nostro passato. Ma dovremmo andarci fieri. Sempre».

Gloria Satta
@REPUBBLICA/AGENZIA

«Ecco a voi i mostri della quarantena»



HO GIRATO IN POCHE GIORNI, SUBITO DOPO L'ISOLAMENTO. GREGGIO, MINACCIONI, MEMPHIS E STELLA LI HO AVUTI IN TESTA FIN DALL'INIZIO

film in questo periodo difficile. Il pubblico sta tornando al cinema».

«Ettimista? «Certo. L'isolamento ha solo rimiscolato le carte potenziando lo streaming ma la gente avrà sempre il bisogno di andare al cinema. E credo nel mio film che è semplice e ben scritto, forse il più scritto di quelli che abbia firmato negli ultimi anni. Senza essere presuntuoso».

Per essendo molto divertente, ha un retrosgo amaro. «È vero. I miei personaggi sono dei mostri ai quali, però, finisci per affezionarsi. Ma rimangono».



HO SENTITO VICINI PAPÀ STENO E MIO FRATELLO CARLO CHE MI DICEVANO "PROVACCI" E IO MI SONO BUTTATO IN QUESTA COMMEDIA AMARA

stori rimangono. Non succede spesso, diciamo la verità: le commedie recenti parlano quasi tutte di amore in maniera smielata».

Dopo la pandemia, non siamo diventati tutti più buoni? «Nemmeno per sogno. Abbiamo avuto la possibilità di cambiare, ma non l'abbiamo colta. Ci siamo sentiti difetti di prima».

Lei si sente cambiato? «Poco. Continuo a detestare l'ipocrisia e il pressochissimo. Sono però rimasto colpito dal ravvicinamento che c'è stato tra le generazioni: i giovani hanno capito che si muore, noi adulti abbiamo capito il desiderio di accorciarci i

“Visioni dal Mondo”, la realtà va online con i documentari

IL FESTIVAL

Prende il via oggi, fino al 21 settembre, con il mandato inaugurale in live streaming alle ore 10 su www.visionimondo.it. Il 6° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo online. Fattoso appuntamento annuale con il tema del cinema d'arte, ideato dal fondatore e presidente Francesco Bizzari con la direzione artistica di Maurizio Nichetti.

Una soluzione dinamica per il Festival che in versione online, con il collegamento da Milano da uno studio tv, sarà fruibile sulla piattaforma ufficiale della manifestazione www.visionimondo.it. Trenta le proiezioni

del film documentari in anteprima assoluta e in anteprima italiana che, in visione gratuita su prenotazione, raccontano le grandi tematiche sociali con delicatezza e proprio opere d'arte.

ITEMI

Dalla sostenibilità, all'ambiente, all'innesto tra l'arte e innovazioni tecnologiche, all'intelligenza artificiale, all'inclusione e diversity, alla globalizzazione, all'immigrazione, all'istruzione. Questi e molti altri, all'insegna di un comune denominatore che è "Il Coraggio", saranno i principali temi trattati e indagati attraverso il cinema della realtà. Un racconto che supera le barriere e porta uno sguardo autentico, capace di offrire nuove conspe-

lezze. Ogni proiezione avverrà in una sala virtuale e i titoli saranno disponibili online on demand per 24 ore. Un programma ricco e articolato che conferma la struttura delle precedenti edizioni, come le sezioni competitive con i Concorsi nazionali e internazionale, il Panorama Italiano Fuori Concorso, le roundtable, i talk e "Visioni Incontro", la sezione Industry del Festival. Tutto questo con l'obiettivo di essere, insieme ai grandi protagonisti del settore e a ospiti d'eccezione, nel rispetto delle disposizioni governative. Oltre a donare il patrocinio della masterclass il coraggio della sincerità, domenica 20 settembre alle ore 11, sarà il regista Giorgio Diritti. Tra i partner di questa sesta edizione,



Una scena di "Magar Women"

main sponsor BNI Gruppo BNP Paribas, sponsor Pirelli e GK Investment Holding Group, media partner Rai, RaiPlay. Il sostegno di Rai Cinema, la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà, e il patrocinio del Comune di Milano e dell'Associazione dell'autorialità cinematografica 100buttori. R.S.

Sabato in collegamento con Mika



Fausini live dal Colosseo per "I love Beirut"

Laura Pausini si esibirà sabato 19 in live streaming dal Colosseo per sostenere "I love Beirut", progetto ideato da Mika in aiuto delle persone colpite dalla devastante esplosione a Beirut, sua città natale. La Pausini collegherà per interpretare il brano "Tra te e il mare".

“Visioni dal Mondo”, la realtà va online con i documentari

IL FESTIVAL

Prende il via oggi, fino al 21 settembre, con il momento inaugurale in live streaming alle ore 10 su www.visionidalmondo.it, il 6° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo online, l'atteso appuntamento annuale con il cinema del reale, ideato dal fondatore e presidente Francesco Bizzarri con la direzione artistica di Maurizio Nichetti.

Una soluzione dinamica per il Festival che in versione online, con il collegamento da Milano da uno studio tv, sarà fruibile sulla piattaforma ufficiale della manifestazione www.visionidalmondo.it. Trenta le proiezioni

dei film documentari in anteprima assoluta e in anteprima italiana che, in visione gratuita su prenotazione, raccontano le grandi tematiche sociali con delle vere e proprie opere d'arte.

I TEMI

Dalla sostenibilità, all'ambiente, all'innesto tra l'arte e innovazioni tecnologiche, all'intelligenza artificiale, all'inclusion and diversity, alla globalizzazione, all'immigrazione, all'istruzione. Questi e molti altri, all'insegna di un comune denominatore che è “il coraggio”, saranno i principali temi trattati e indagati attraverso il cinema della realtà. Un racconto che supera le barriere e porta uno sguardo autentico, capace di offrire nuove consapevo-

lezze. Ogni proiezione avverrà in una sala virtuale e i titoli saranno disponibili online on demand per 24 ore. Un programma ricco e articolato che conferma la struttura delle precedenti edizioni, come le sezioni competitive con i Concorsi nazionale e internazionale, il Panorama Italiano Fuori Concorso, le roundtable, i talk e “Visioni Incontra”, la sezione Industry del Festival. Tutto questo con l'obiettivo di esserci, insieme ai grandi protagonisti del settore e a ospiti d'eccezione, nel rispetto delle disposizioni governative. Ospite d'onore e protagonista della masterclass *Il coraggio della sincerità*, domenica 20 settembre alle ore 11, sarà il regista Giorgio Diritti. Tra i partner di questa sesta edizione,



Una scena di “Magar Women”

main sponsor BNL Gruppo BNP Paribas, sponsor Pirelli e GK Investment Holding Group, media partner Rai, RaiPlay, il sostegno di Rai Cinema, la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà, e il patrocinio del Comune di Milano e dell'Associazione dell'autorialità cinetelevisiva 100autori.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA